



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 dicembre 2018

ARGOMENTI:

- Lega Serie A: l'amministratore delegato sarà De Siervo
- La cattiva sorpresa per il mondo no profit (l'analisi del Il Sole 24 Ore)
- "Insulti, botte: Vite di Arbitri" l'inchiesta del Corriere della Sera

Uisp dal territorio:

- Il 23 e il 24 febbraio torna la "Terre di Siena Ultramarathon" il week-end podistico organizzato da Uisp
- Grosseto, il 30 dicembre arriva il trofeo "Sei Bastioni", gara amatoriale di mountain bike sotto egida Uisp
- A Fossano (Cuneo) tutto pronto per il quinto Trail del Pescatore, ultimo appuntamento della stagione agonistica Uisp
- Educazione motoria a scuola, Stinghi (Uisp Firenze) "Qualcosa si muove"
- Domenica 23 dicembre a Piombino (Livorno) torna "RinCORRIAMO Babbo Natale" in collaborazione con Uisp
- Grosseto, Finanzia and Friends: in campo per la solidarietà. Consegnato in pediatria il ricavato del torneo organizzato in collaborazione con la Uisp locale

L'Ufficio Stampa e Comunicazione Uisp augura buone feste e vi
da appuntamento con la selezione stampa a lunedì 7 gennaio
2019.

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate
all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per
fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la
responsabilità di chi la esegue.

Ecco il primo a.d. Sarà De Siervo a gestire la Lega

Marco Iaria

twitter@marcoiaria1

Finalmente la Lega Serie A ha il primo amministratore delegato della sua storia: Luigi De Siervo, classe 1969, ex manager della Rai e a capo di Infront Italy, advisor della Lega stessa sulla vendita dei diritti tv. È stato un percorso a tappe, durato oltre un anno, tortuoso e poco ortodosso rispetto alle dinamiche proprie di un'azienda cui la «Confindustria del pallone» vuole assomigliare: cacciatori di teste a scandagliare decine di curriculum, due commissioni al lavoro, il tentativo di ingaggiare il n.1 della Liga Tebas, le difficoltà di una nomina che passa per statuto da un ampio consenso assembleare, per di più a scrutinio segreto. Alla fine, quasi stancamente, si è giunti a un ballottaggio tra De Siervo e Matteo Mammi, ex direttore acquisizioni e produzione di Sky Sport, e ieri si sono aperte le urne.

TRE TENTATIVI Il quorum a 14 voti (soltanto dalla terza assemblea sarebbe scattata la maggioranza semplice) sembrava un ostacolo difficile e, in effetti, alla vigilia dell'assemblea i club apparivano sostanzialmente divisi, come testimoniato dalla prima votazione: 11 voti per De Siervo, 7 per Mammi e 2 schede bianche. A quel punto, nei corridoi di via Rosellini si sono intensificate le «trattative» per infoltire lo schiera-

mento pro De Siervo, con l'attivismo di Campoccia (Udinese) e Romei (Sampdoria). Alla seconda votazione De Siervo ha incrementato i consensi salendo a 13 voti (4 per Mammi e 3 schede bianche), il terzo scrutinio è stato quello decisivo: 15 voti per De Siervo, uno più del necessario, 4 per Mammi e una scheda bianca. Alla fine hanno appoggiato De Siervo tutte le grandi, quindi Juve, Inter, Milan e Napoli, tranne la Roma, con le adesioni in corso d'opera di società come Bologna e Torino. «È prevalso il senso di responsabilità, non potevamo restare ancora senza l'a.d. disper-

dendo valore per il calcio italiano», ha commentato Tommaso Giulini, patron del Cagliari, tra i sostenitori di De Siervo.

ALTRE NOMINE Si va definendo, quindi, la governance della Lega. Il presidente Gaetano Miccichè aveva promesso che sarebbe stato fatto entro fine anno. La pratica a.d. è stata evasa, ora va riempita l'ultima casella, cioè il posto in consiglio di Lega lasciato vacante dopo l'addio di Fassone dal Milan, ma dovrebbe liberarsi anche la sedia occupata da Alessandro Antonello dell'Inter, visto che l'altro nerazzurro Ma-

rotta è consigliere federale. Se ne parlerà da gennaio: in lizza per quei due posti Baldissoni (Roma) e Scaroni (Milan). «Quella di De Siervo è un'ottima scelta ma con Mammi saremmo comunque caduti in piedi. Mi sono confrontato con De Siervo tante volte, sono sicuro che lavoreremo bene insieme. È un profondo conoscitore di questo mondo, passa dalle sue mani lo sviluppo della Lega», ha commentato Miccichè. Il mandato dell'a.d. è di due anni soltanto. Bisogna fare in fretta per concretizzare il piano di crescita che la Lega attende da anni. Ci sarà da poten-

ziare lo staff, innanzitutto. L'uscita del d.g. Brunelli lascia un vuoto che potrebbe essere colmato attingendo alle risorse interne (Fabio Santoro?). Nel frattempo ci sono pratiche urgenti, come il tavolo con il Governo sulle ultime norme, in primis quella che vieta pubblicità e sponsorizzazioni di società di scommesse. Ieri la Lega ha inviato una lettera al ministero dell'Economia e all'Agcom chiedendo di estendere la moratoria (fino a luglio) alle sponsorship per evitare disomogeneità rispetto ad altre forme di marketing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cattiva sorpresa per il mondo no profit

Gabriele Sepio

In legge di Bilancio arriva a sorpresa il taglio del regime Ires con aliquota agevolata al 12% previsto all'articolo 6 del Dpr 601/1973. La modifica costerà, in due anni, circa 270 milioni di euro in termini di maggiori imposte a carico di enti no profit e pubblici attivi in settori di particolare rilevanza sociale.

È quanto emerge dalla relazione tecnica all'emendamento alla legge di Bilancio atteso oggi dall'Aula del Senato, che abroga con effetti immediati la riduzione al 50% dell'Ires per gli enti dotati di personalità giuridica che operano in settori di interesse generale, quali assistenza sociale, sanità, beneficenza, istruzione, alloggio sociale.

A pagare le conseguenze della modifica saranno anzitutto i soggetti non profit, che nell'attuale periodo transitorio non possono ancora beneficiare dei nuovi regimi fiscali agevolativi introdotti dal Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017).

Va ricordato, infatti, che la riforma del Terzo settore ha previsto la disapplicazione dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del Dpr 601/1973 per gli enti che si iscriveranno nell'istituendo registro unico nazionale solo a seguito del via libera alle nuove misure agevolative da parte della Commissione europea. Dunque, in attesa che scattino gli specifici regimi forfettari previsti dalla riforma, gli enti no profit avrebbero potuto continuare a beneficiare del taglio dell'Ires al 12%, la cui abrogazione a questo punto farà scattare per questi enti il regime di tassazione con aliquota ordinaria.

Peraltro, a farne le spese

saranno anche gli enti religiosi civilmente riconosciuti per i quali la riforma del terzo settore aveva mantenuto in vita la riduzione Ires del 50% per le attività commerciali diverse da quelle principali anche successivamente all'entrata in vigore dei nuovi regimi forfettari.

L'emendamento, inserito in extremis nella revisione alla manovra, rappresenta una vera e propria sorpresa per il mondo del no profit e del volontariato. Come dichiarato da Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, con la soppressione dell'agevolazione sarebbero proprio gli enti che

Il taglio in manovra dell'Ires con aliquota agevolata costa 270 milioni agli enti del Terzo settore

perseguono finalità di interesse generale a pagare il prezzo dell'accordo con l'Europa, con effetti gravemente penalizzanti nel periodo transitorio in cui si attende la piena operatività della riforma fiscale del Terzo settore.

Va considerato, infatti, che l'eliminazione della riduzione al 50% dell'aliquota Ires dovrebbe comportare un aumento di gettito che in base alle stime della relazione tecnica dovrebbe essere pari a circa 118 milioni di euro per il 2019, per poi salire a circa 150 milioni annui per il 2020 e per il 2021.

A questo punto per il 2019, in attesa la piena efficacia della nuova disciplina fiscale prevista dalla riforma del Terzo settore, per gli enti si profila un raddoppio del carico tributario.

INSULTI, BOTTE VITE DI ARBITRI

di Leonard Barberi e Carlos Passerini

Schiaffi, pugni, testate, calci, bandierine e caschi lanciati contro, invasione dello spogliatoio, telefonate alle forze dell'ordine per uscire salvi dal centro sportivo mentre là fuori, oltre la porta, decine di persone inferocite proclamano ogni genere di oscenità e di minaccia per un cartellino rosso non accettato, un rigore non digerito, una sconfitta non tollerata. Non vengono risparmiate nemmeno le poche donne. Invitate, com'è accaduto nel Trevigiano a fine novembre, «a cambiare lavoro», peggio ancora «a darsi ai fornelli». Per non parlare di quel calciatore della Fulgor San Giorgio, in Campania, che il 4 novembre scorso «riconosciuto nonostante avesse indossato la divisa da guardia giurata — c'è scritto nel comunicato ufficiale — rivolgeva frasi minacciose poggiando la mano sulla fondina della pistola».

I bollettini di guerra

I campionati di calcio in Italia sono iniziati come si sono conclusi quelli precedenti. Con le violenze nei confronti degli arbitri. Da Nord a Sud. E in quasi ogni categoria. Così le decisioni settimanali dei giudici sportivi sembrano dei bollettini di guerra. È quanto emerge dall'analisi che il *Corriere della Sera* ha effettuato sfogliando migliaia di pagine di comunicati ufficiali da agosto agli inizi di dicembre.

Nei resoconti il periodo che va dall'11 al 18 novembre appare tra i più drammatici. E lo testimoniano anche tre vicende che hanno spinto l'Associazione degli arbitri ad alzare la voce e rivolgersi al ministero dell'Interno. Proprio l'11 novembre si registrano due episodi. Il pri-

mo nel quartiere San Basilio di Roma. Dove il direttore di gara Riccardo Bernardini, 23enne della sezione di Ciampino, fischia tre volte e fa finire la sfida di Promozione Virtus Olympia Roma-A Atletico Torrenova. A quel punto due persone scavalcano la recinzione e lo prendono a ceffoni. Il ragazzo cade, sbatte la testa per terra, perde coscienza e sangue, mentre un dirigente gli infila le mani nella bocca per evitare che soffochi con la lingua. Le condizioni sono in via di miglioramento, ma Paolo Samà, presidente della sezione, spiega al *Corriere* che Riccardo è meglio se non si pronuncia anche perché «bisogna attendere la definizione dei procedimenti».

Lo stesso giorno, ma in provincia di Potenza, un calciatore dell'Armento sferra «un pugno e tre calci» a un fischiato 17enne. L'incontro, Armento-Matera Sassi del girone B della seconda categoria lucana, viene sospeso, i padroni di casa vengono sconfitti a tavolino zero a tre, l'arbitro finisce al pronto soccorso e l'autore delle violenze potrà tornare in campo dopo il 30 giugno 2021. La domenica successiva

nel salernitano un 32enne dell'Asd Folgore Acquavella si becca cinque anni di «Daspo» dopo la sfida di seconda categoria con gli ospiti dell'Asd Atletik Torchiara. «Il calciatore dell'Acquavella — scrivono i giudici sportivi — si è avvicinato al direttore di gara e lo ha colpito con una testata al volto». L'aggressione è così violenta che il malcapitato «sviene per una decina di minuti».

Il bilancio

Gli ultimi dati, relativi all'anno 2017-2018, li fornisce il dossier «Osservatorio violenza» dell'Associazione italiana arbitri. Da luglio

2017 a giugno 2018 le aggressioni nei confronti dei direttori di gara sono state 451. Meno del picco di 681 denunce del 2015-2016, più delle 375 del 2013-2014. Nella maggior parte dei casi gli autori delle violenze sono i calciatori, ma non sono da meno i dirigenti sportivi e quelli che l'Aia qualifica come «estranei».

I rimborsi e le multe

L'Aia per prassi non fa parlare i suoi arbitri. Ma una decina di giovani fischiotti di Lombardia, Toscana, Lazio, Campania e Calabria contattati queste settimane non nascondono la loro frustrazione. Soprattutto per quanto riguarda le partite «alla periferia della periferia». A Milano, per esempio, esiste un elenco non ufficiale delle squadre dove giocatori o dirigenti o tifosi tendono a creare problemi con più facilità. La lista si concentra molto sulla periferia meridionale. «E pure per pochi euro», lamentano. Ecco, i soldi. Leggendo le tabelle in vigore dal 1° luglio 2013 per gli arbitri delle categorie come l'Eccellenza o la Promozione sono previsti 35 euro di rimborso se il campo dista fino a 25 chilometri (andata e ritorno), fino a un massimo di 210 euro se bisogna andare 400 chilometri più in là. Gli stessi direttori di gara puntano il dito anche contro le sanzioni alle società. Ad esempio: 25 euro «per lo spogliatoio dell'arbitro senza serratura» o «per la mancata presenza della forza pubblica», 100 euro per la tentata aggressione di «dirigenti, calciatori e un sostenitore», 80 euro per il tifoso che «lancia una sigaretta ancora accesa».

lberberi@corriere.it
cpasserini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la "Terre di Siena Ultramarathon", sport e cultura attraverso il patrimonio Unesco

Giovedì 20 Dicembre 2018 14:43

BOOKMARK 

Week-end di podismo il 23 e 24 febbraio: previste passeggiate nel centro storico di Siena



Una esperienza unica, fatta di condivisione, cultura, storia e sport attraverso il patrimonio Unesco. Tornano nel week end del 23 e 24 febbraio 2019 le emozioni della "Terre di Siena Ultramarathon", la manifestazione giunta ormai alla sesta edizione (compresa l'edizione zero del 2014) e diventata un appuntamento tradizionale nel calendario podistico nazionale e non solo. Quest'anno sarà un'altra edizione speciale: il comitato Uisp di Siena che organizza la "Terre di Siena" consolida la collaborazione con il Comune di Siena e allaccia anche un rapporto con l'Università di Siena. Novità assoluta di quest'anno la presenza sulle maglie ufficiali di un logo "Siena, sapori, sentieri, salite", che caratterizza il connubio fra sport, cultura, territorio. Domenica 24 febbraio 2019 si rinnoverà dunque con una delle più importanti manifestazioni che uniscono attività sportiva, turismo e valorizzazione delle "Terre di Siena".

PUBBLICITÀ

Tre percorsi che collegano due siti patrimonio Unesco (San Gimignano e Siena) e che attraversano un territorio unico, fra strade bianche e paesaggi da cartolina. L'edizione 2019 promette di confermare il successo di iscritti delle scorse edizioni. Cinquanta chilometri da San Gimignano, trentadue da Colle val d'Elsa, diciotto da Monteriggioni, per tre corse che si concluderanno tutte nella splendida cornice di piazza del Campo. La presentazione della manifestazione è avvenuta questa mattina, 20 dicembre, in una conferenza stampa a Palazzo Berlinghieri.

"Ci aspetta un week end di grandi emozioni con alcuni tra i migliori maratoneti italiani che si sfideranno in uno scenario mozzafiato dove la bellezza dei nostri paesaggi si abbina a percorsi contraddistinti da un alto livello tecnico. Sarà uno splendido biglietto da visita per Siena "Città Europea dello Sport 2021"", ha sottolineato l'assessore allo Sport Silvia Buzzichelli.

L'assessore al Turismo e Commercio Alberto Tirelli ha evidenziato che "l'edizione di quest'anno sarà caratterizzata da numerosi eventi collaterali legati alla valorizzazione delle nostre eccellenze culturali e agroalimentari che andranno a creare un perfetto legame con l'aspetto sportivo della manifestazione. I podisti, i loro familiari e gli accompagnatori avranno l'occasione di immergersi nel fascino del nostro centro storico grazie ad iniziative ad hoc in programma nel week end".

"Quest'anno abbineremo all'evento sportivo anche la possibilità di scoprire alcuni luoghi della città che saranno aperti appositamente per l'occasione perché la "Terre di Siena Ultramarathon" non è soltanto sport ma anche scoperta del territorio", ha aggiunto Simone Pacciani, presidente del Comitato Uisp di Siena.

"La "Terre di Siena Ultramarathon"" è una manifestazione di assoluto valore che dimostra come lo sport possa avere molteplici valori e portare ricchezza e cultura per il territorio", ha affermato Paolo Ridolfi, delegato Coni di Siena, augurando "buon lavoro ai preziosi volontari che si mettono a disposizione della manifestazione e buon divertimento agli atleti che saranno ai nastri di partenza".

A portare i saluti dell'Università di Siena è stato Giovanni Forconi, sottolineando che "abbiamo accolto con piacere la proposta dell'Uisp di aprire alcuni spazi universitari per le famiglie degli atleti così da far scoprire alcune realtà dell'Ateneo e della città meno conosciute".

La corsa. Tre percorsi che attraverseranno la Via Francigena, le splendide colline senesi e regaleranno scenari di grande bellezza. Tecnicamente si tratta di percorsi con un discreto grado di difficoltà, con larghi tratti di strade bianche e dislivelli non indifferenti. L'arrivo in Piazza del Campo, oltre ai paesaggi, tuttavia, ripagano gli atleti degli sforzi compiuti. Le partenze sono differenziate (San Gimignano ore 9; Colle val d'Elsa ore 9:30, Monteriggioni ore 10), lo spettacolo è assicurato.

Non solo corsa. Fra le novità di quest'anno ci sono i percorsi previsti per la giornata del sabato 23 febbraio 2019. In collaborazione con l'Amministrazione comunale e con

L'Università di Siena, sarà, infatti, possibile effettuare passeggiate all'interno di luoghi prestigiosi del centro storico: sono in calendario percorsi all'interno del Rettorato in via Banchi di Sotto con possibilità di visitare anche la terrazza; all'interno dei Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico, nelle sale che ospitano i Costumi del Corteo Storico; e, infine, un percorso che toccherà Orto Botanico, Orto de' Pecci e altri luoghi significativi che coniugano cultura e ricerca, attività tipiche dell'ateneo.

La manifestazione. Anche per il 2019 l'organizzazione del Comitato Uisp di Siena ha previsto la consegna del materiale gara il giorno precedente alle gare, presso il Palazzo del Rettorato dell'Ateneo senese e un Expo che "accompagnerà" gli iscritti all'interno della manifestazione. Questo permetterà ai numerosi iscritti che arrivano da fuori Siena e da fuori Toscana di "godersi" Siena anche nella giornata precedente alla manifestazione o di partecipare agli altri eventi in programma. "La macchina operativa per la 'Terre di Siena Ultramarathon' – ha affermato Pacciani – è già a regime, avviata fin dai giorni successivi all'edizione 2018. All'impianto ormai collaudato abbiamo affiancato alcune novità, che derivano dall'esperienza degli scorsi anni e dalla volontà di aggiornare la manifestazione, in modo da renderla sempre più attrattiva non solo dal punto di vista sportivo, che comunque è l'aspetto per noi più importante, ma anche da quella del territorio e dalla sua valorizzazione".

Il mercatino. Confermata anche la realizzazione di un "Mercatino" che sarà allestito fin dalla giornata del sabato 24 febbraio in Piazza del Campo, con esposizione di prodotti tipici enogastronomici del territorio senese. Un altro modo per unire sport, turismo, indotto economico e promozione del territorio.

Le iscrizioni. Proseguono intanto le iscrizioni alle tre competizioni San Gimignano-Siena (50 km), Colle val d'Elsa-Siena (32 km) e Monteriggioni-Siena (18 km). Sarà attivato come sempre un servizio navetta da Siena alle partenze. Domenica 24 febbraio 2019 è in programma anche una passeggiata non competitiva per le vie del centro storico di Siena. Per informazioni e iscrizioni: www.terredisienaultramarathon.it, email ultramarathon.siena@uisp.it, profilo facebook Terre di Siena Ultramarathon.



I percorsi

Monteriggioni-Siena

E' indubbiamente il percorso meno faticoso adatto a coloro che amano i percorsi medio-corti, lunghezza circa 18 Km (per l'esattezza 18,700 km), anche se vi sono

alcuni "saliscendi" che gli atleti si troveranno ad affrontare. E' un percorso in linea collinare, con un'altimetria positiva di 200 mt, con un punto massimo di 330 mt s.l.m. e di 200 mt s.l.m. come punto più basso da cui si deduce che vi saranno alcune salite alternate a tratti di discesa. Percorso sicuramente muscolare, ma alla portata di atleti abituati alle maratone o a chi pratica trail di media distanza. Il fondo è su strada bianca per un totale di circa 3.7 km. Saranno brevi tratti di sterrato facile che si alterneranno a strade di asfalto: percorsi a basso traffico e panoramici con quattro ricchi ristori. Un tragitto che partendo all'interno del suggestivo Castello di Monteriggioni circondato dalla sua cinta muraria e con le sue torri risalenti al dodicesimo secolo, farà conoscere la vera campagna senese fino a Piazza del Campo.

Colle di Val d'Elsa-Siena

E' indubbiamente un tratto faticoso, sia per la sua lunghezza, circa 32 Km (per l'esattezza 31,800 km), che per il continuo "saliscendi" che gli atleti si troveranno ad affrontare. E' un percorso con una altimetria positiva di 450 mt, con un punto massimo di 330 mt s.l.m. e 110 mt s.l.m. come punto più basso, da cui si evince che vi saranno brevi salite alternate da piccoli tratti di discesa. Il fondo è su strada bianca per un totale km 10: percorsi a basso traffico e panoramici con un totale di sette ristori. Partenza dalla Città del cristallo fino a piazza del Campo per vivere una giornata emozionante che supera e amplia il concetto di correre e di cercare la posizione in classifica.

San Gimignano-Siena

E' un percorso in linea collinare di 50 km, con un'altimetria positiva di 600 mt., con un punto massimo di 350 mt s.l.m. e 110 mt s.l.m. come punto più basso. Brevi salite alternate da piccoli tratti di discesa. Percorso sicuramente muscolare, ma alla portata di atleti abituati alle maratone o a chi pratica trail di lunga distanza. Il fondo è su strada bianca per un totale di km 15.600. Ci saranno brevi tratti di sterrato facile che si alterneranno a strade di asfalto: percorsi a basso traffico e panoramici, con dieci ricchi ristori, che, partendo dalle torri di San Gimignano farà conoscere tutta la varietà della campagna senese, fino alle mura storiche di Monteriggioni prima e Siena poi e all'arrivo in Piazza del Campo.

Servizi

Gli organizzatori della "Terre di Siena Ultramarathon" mettono a disposizione un servizio navetta che, partendo dal centro storico di Siena, porterà tutti gli atleti ai punti di partenza la mattina della gara. Il servizio sarà attivo anche nel pomeriggio per riportare gli atleti che avranno la necessità di tornare ai punti di partenza una volta terminata la gara. Attivo un servizio docce, un servizio borse, e la possibilità a tutti i partecipanti alla corsa di usufruire di un buono pasto da utilizzare nei ristoranti di Piazza del Campo che aderiscono all'iniziativa.

I ristori

Saranno dodici i ristori lungo il percorso, curati dai volontari delle varie società podistiche della provincia e dal Comitato Uisp di Siena. Centottanta chili di banane, settanta chili di arance, tredici chili di limoni, venti chili di uvetta, trenta chili di mele,

quaranta chili di crostata: queste alcune delle voci della spesa approntata per allestire i punti di ristoro degli atleti presenti sul percorso, cui aggiungere ovviamente sali minerali, tè, acqua e bevande, in modo da rendere confortevole il viaggio immersi nella campagna senese.

Ciclismo, il Team Marathon Bike chiude il 2018 con il trofeo Sei Bastioni

di Redazione - 20 dicembre 2018 - 12:18



GROSSETO – Non si ferma mai l’attività del Team Marathon Bike e della lega ciclismo Uisp. Domenica 30 dicembre a Grosseto il trofeo “Sei Bastioni”, gara amatoriale di mountain bike. Ultimo appuntamento dell’anno per le gare organizzate dal Team Marathon Bike, che già l’1 gennaio riprenderà l’attività con La Maremmata di atletica.

La manifestazione è in collaborazione con l’Avis, con il patrocinio del comune di Grosseto, sotto l’egida Uisp. Il ritrovo è fissato alle 8 nella sede Avis di via Varese, con partenza alle 10 dalla piazzetta del Monte dei Paschi. La gara, che durerà un’ora più un giro, prevede il passaggio nei punti più belli delle mura. Maggiori informazioni sull’evento sul sito www.teammarathonbike.it

Tutto pronto a Fossano per il quinto Trail del Pescatore

Oltre 300 iscritti per la competitiva. Percorso per famiglie sui 10 km.
Parla il presidente dell'ASD Sportification Daniele Ghigo



È tutto pronto a Fossano per il 5° *Trail del Pescatore*, l'ultimo della stagione agonistica UISP. L'appuntamento è per domenica 23 dicembre a partire dalle 8 per il ritiro dei pettorali e dei pacchi gara al trail village allestito alla bocciola Forti e Sani di piazza Milite Ignoto a Fossano.

Il programma, però è ampio e prevede iniziative già da sabato. Ecco il programma completo:

Sabato 22 dicembre dalle ore 17 alle ore 19 sarà possibile ritirare i pacchi gara e i pettorali presso Sportification in via Cavour 17. Alle ore 18 sarà inoltre possibile partecipare al breafing tecnico sui percorsi insieme ai responsabili di gara. L'appuntamento è nella sede dell'ASD Sportification, organizzatrice dell'evento, in via Cavour.

Domenica 23 dicembre, dalle ore 8 alle 9,30 sarà nuovamente possibile ritirare i pettorali e i pacchi gara al villaggio del trail, mentre l'appuntamento per la partenza è alle 10 con la nuova partenza da piazza Vittorio Veneto.

Al termine della gara, alle 12.30 ci sarà il gran pranzo del trail al villaggio di piazza Milite Ignoto 5 cui seguiranno le premiazioni.

Il trail è l'ultimo appuntamento della stagione e al villaggio accorreranno gli sportivi premiati dal circuito regionale UISP.

Come ogni anno ormai da 5 anni il trail potrà contare su due testimonial di eccezione: hanno infatti confermato la loro presenza sui sentieri del percorso del Pescatore i gemelli **Bernard e Martin Dematteis** che percorreranno i sentieri insieme agli oltre 300 iscritti.

Oltre alle due lunghezze competitive da 17 e 25 km, come da tradizione, ci sarà anche il percorso non competitivo da 10 km: un invito alle famiglie, come racconta il presidente dell'ASD Sportification **Daniele Ghigo** (video intervista), affinché trascorranò una giornata a contatto con la natura su un percorso che consente di immergersi nelle bellezze del lungo Stura abbinando sport e ambiente.

Ultima occasione di iscrizione per i ritardatari entro le 24 di questa sera, giovedì, su www.traildelpescatore.it.

#gonews.it®

Firenze

Educazione motoria a scuola, Stinghi (Uisp Firenze) "Qualcosa si muove"

20 dicembre 2018

La scuola primaria apre alle lezioni motorie. Presto i bambini potrebbero svolgere attività fisica sotto l'occhio vigile di docenti qualificati: la Camera ha dato il via libera al Governo per portare avanti la proposta di legge per l'insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria. I dati ci dicono che quasi 25 milioni di italiani non praticano sport e il 30 per cento dei bambini in Italia è in sovrappeso, dunque a rischio obesità, anche in tenera età. Per Chiara Stinghi, responsabile Nuovi Stili di Vita UISP Firenze, la proposta di legge va a colmare una lacuna presente nel mondo scolastico, ma soprattutto riconosce la valenza sociale e culturale dello sport, "quale strumento di fondamentale importanza per educare al meglio le giovani generazioni a stili di vita salutari". PUBBLICITÀ "Come Uisp – conclude Stinghi - continuiamo a lavorare all'interno della scuola nella fascia d'età dai 3 ai 6 anni, perché crediamo che movimento e corporeità siano elementi indispensabili per la crescita dei bambini. Ci auguriamo che l'attenzione verso lo sport rimanga alta e si ampli anche verso tutte le piccole realtà che operano nei territori e che concorrono a sviluppare una società attiva". Come Ente di Promozione Sportiva, l'Unione Italiana Sport Per tutti, continuerà a rispondere ai bisogni dei cittadini di qualsiasi età

Fonte: Uisp Firenze - Ufficio stampa



NEWS
Tirreno Elba
NEWS

"RinCORRIAMO Babbo Natale" torna domenica 23 dicembre

Anche quest'anno il Gruppo Podisti Piombino AVIS organizza un'iniziativa per unire sport e sociale

PIOMBINO



Foto dalla pagina Facebook AVIS Piombino

Torna domenica 23 dicembre la manifestazione rinCORRIAMO Babbo Natale.

Anche quest'anno il Gruppo Podisti Piombino AVIS organizza un'iniziativa che avvicina la passione della corsa e il mondo dello sport al sociale. Alla manifestazione, patrocinata dal comune di Piombino, parteciperanno la scuola media A. Guardi e il 1° Circolo Didattico Dante Alighieri, con la collaborazione di UISP, Centro Giò, Proloco, CB Mari e Monti, Unicoop Tirreno e Super Casa Bucciantini.

Il programma. Si inizia alle 9,30 con una corsa podistica non competitiva di 8 km e una camminata di 4 km, entrambe con partenza e arrivo in piazza Verdi e, a seguire, alle ore 10,30 una corsa/camminata con i ragazzi delle scuole da piazza Verdi a piazza Dante. All'arrivo sarà offerto un ristoro a tutti i partecipanti che in segno di solidarietà di prenderanno per mano e si stringeranno simbolicamente intorno alla scuola.

Alla manifestazione sono invitati a partecipare anche tutti i ragazzi delle associazioni sportive cittadine. La gara ha visto il coinvolgimento di insegnanti, studenti e genitori; in particolare gli studenti hanno preparato dei lavori in classe che saranno esposti in piazza Dante. Per partecipare è necessaria una donazione minima di 3 euro. L'intero ricavato sarà consegnato agli istituti scolastici, vittime del recente furto.

Appuntamento quindi a domenica 23 dicembre alle ore 8,30 in piazza Verdi per le iscrizioni alla corsa (le stesse sono possibili già al Centro Giovani).

Finanzia and Friends: in campo per la solidarietà. Consegnato in pediatria il ricavato del torneo

di Redazione - 20 dicembre 2018 - 17:11



GROSSETO – Si è concluso il torneo natalizio di calcio a 5 organizzato dall'Associazione sportiva dilettantistica Finanzia and Friends team, evento sportivo a sfondo benefico ormai giunto alla sua terza edizione.

Questo dicembre, da lunedì 3 a mercoledì 19, al torneo di calcio a 5 fra varie rappresentative delle Forze dell'ordine e non hanno partecipato la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, l'Aeronautica Militare, il Finanzia and Friends Team ed il Casalone Fc, con il patrocinio del Comune di Grosseto e con la collaborazione della Uisp locale.

Nella mattinata di oggi, con la presenza dell'assessore Fausto Turbanti, dei rappresentanti delle Forze dell'ordine impegnate, del personale ospedaliero e del conduttore radiofonico e inviato di Striscia la Notizia Carlo Ghiozzi, in arte Charlie Gnocchi, si è tenuta la cerimonia di consegna del devoluto.

“L'obiettivo anche quest'anno è stato raggiunto – confermano il sindaco di Grosseto **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** e l'assessore alla Sicurezza Fausto Turbanti -. Come pubblica amministrazione siamo onorati di legarci e impegnarci in un progetto così importante, che rende grande merito a tutti coloro che vi hanno preso parte. Una comunità vicina, coesa, che si adopera anche con questo tipo di iniziative a sostegno della sua popolazione in difficoltà, è una comunità dalle basi e

dai valori saldi e forti, e che non lascerà mai soli i propri cittadini al momento del bisogno.”

Il ricavato è stato devoluto al reparto pediatrico dell'ospedale Misericordia di Grosseto, con la donazione di due apparecchiature sanitarie: una lampada ad infrarossi ed un elettrocardiografo. Sono stati inoltre donati dei giocattoli ai bambini ospiti del reparto.